

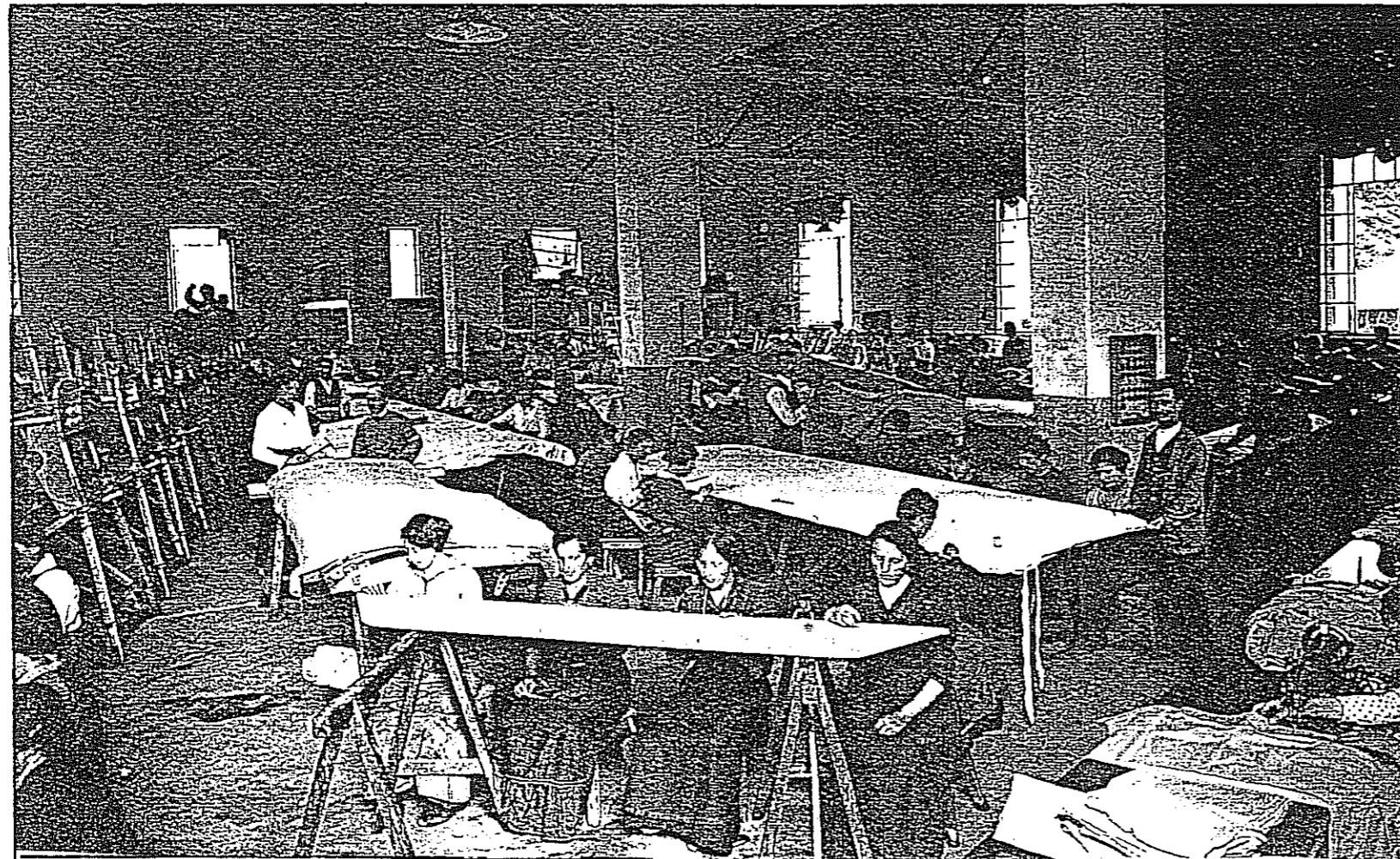
FAGNANO-OLONA La mostra "Ali del Varesotto" al Castello visconteo illustra l'utilizzo della speciale tela in lino realizzata in paese che avvolgeva ali e fusoliera degli aerei

Tempi eroici quando Bellora "firmava" i primi velivoli

LA DITTA **BELLORA** DI FAGNANO OLONA

FORNIVA UNA SPECIALE TELA DI LINO

PER L'INTELATURA DELLE ALI



OPERAZIONE DI INTELATURA ESEGUITA DA PERSONALE FEMMINILE

IDROVOLANTE S. 55. CON IL QUALE IL VALOROSO COM. F. MADDALENA PARTITO IL 10 GIUGNO 1928 DALLO SCALO DI SESTO CALENDE RIUSCIVA PER PRIMO AD AVVISTARE E SOCCORRERE GLI EROI DELLA SPEDIZIONE POLARE CON L'AERONAVE "ITALIA". (FOTO A DESTRA)

UN ALTRO VELIVOLO L'S. 64. CON IL QUALE GLI ECCELLENTI PILOTI COM. DEL PRETE E COM. FERRARIN IL 2 GIUGNO 1928 CONQUISTARONO IL RECORD MONDIALE (58 ORE E 37 M.) DI DURATA E DISTANZA IN CIRCUITO CHIUSO

NELLA COSTRUZIONE DI QUESTI VELIVOLI DA PRIMATO È STATA USATA TELA 500 DELLO STABILIMENTO **BELLORA** DI FAGNANO OLONA

FAGNANO OLONA - Quando "Bellora" volava. Tempi eroici quelli, mai dimenticati nel complesso industriale di via 25 Luglio che macina lino (un tempo canapa) e tessuti dal lontano 1883. Eppure c'è ancora qualche anziano che ricorda questa bella pagina imprenditoriale. Ex dipendenti fanno ancora tanto di apprezzamenti alla prestigiosa "tela di lino 500" destinata all'industria aeronautica in fase di decollo nel Varesotto, ne ricordano grossi rotoli nel deposito dell'azienda sino a qualche decennio fa. Roba da museo.

Oggi il nome "Bellora" è legato ad altri titoli di celebrità, ma nel suo archivio colleziona anche la primizia di essere stato il maggior produttore dello speciale tessuto che andava a foderare ali e carlinga dei primi velivoli italiani. Una specialità che sottolinea di che stoffa è fatta una delle più vecchie aziende fagnanesi.

Gli attuali dirigenti, in particolare Giovanni figlio del fondatore Giuseppe, sono consapevoli di avere alle spalle una storia di alto profilo imprenditoriale. «Mi ricordo benissimo di aver sentito da mio padre dell'impegno profuso con l'aeronautica nascente - commenta Giovanni Bellora - E' stata anche quella una bella pagina scritta dalla nostra azienda. Abbiamo raccolto alcune storiche foto di quegli aerei rivestiti con nostri tessuti e le abbiamo esposte qui negli uffici. Per la verità non abbiamo mai perduto commesse con l'aeronau-

tica e la marina militari per la quali ancora oggi realizziamo biancheria, lenzuola, tovaglie, tessuti per le divise. Certo le forniture per i primi aerei erano davvero particolari».

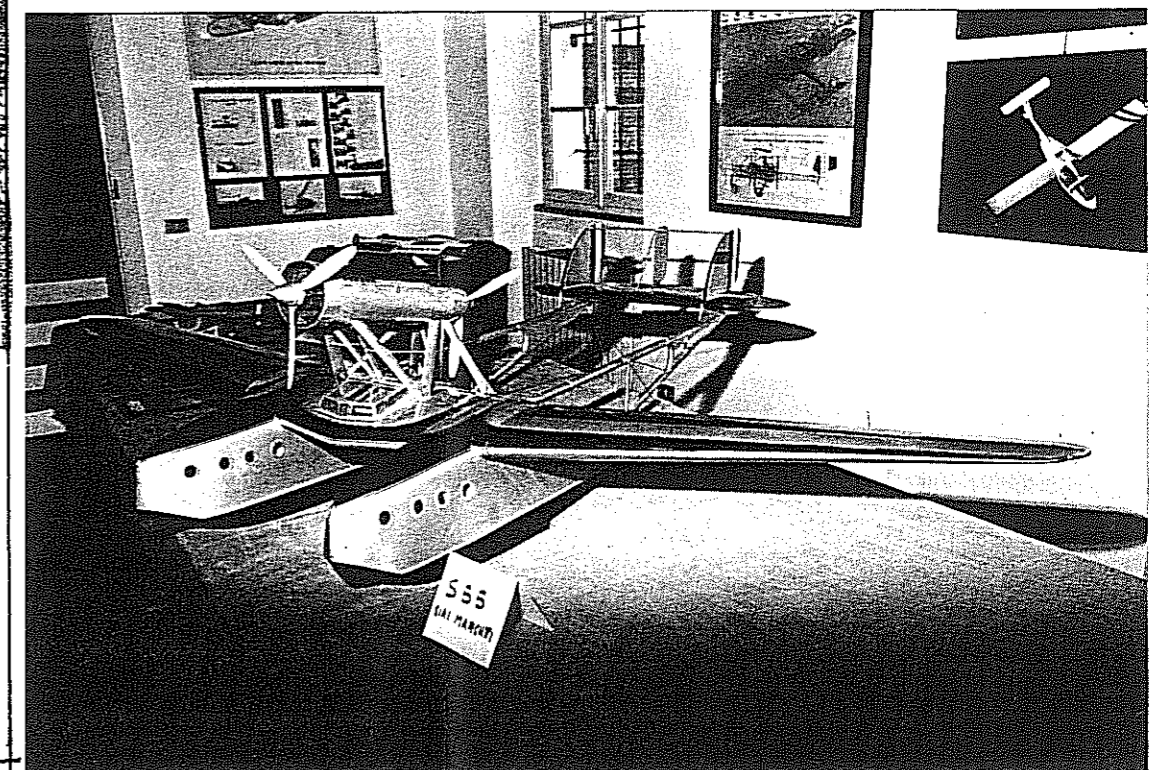
Questa storia dei tessuti "Bellora" utilizzati per costruire gli aerei, è bene illustrata nel suggestivo percorso della mostra "Ali del Varesotto", allestita in questi giorni al Castello visconteo per iniziativa della Pro Loco e dell'amministrazione comunale. Un tuffo all'interno del mondo fantastico del pionierismo aeronautico sbocciato in questa parte del Varesotto.

L'ingegner Ermanno Rotondi, 26 anni di Agusta alle spalle, e Renato Simoventi con 35 anni di esperienza professionale nel settore, spiegano come i tessuti "Bellora" si sono rivelati decisivi nel decollo dell'industria aeronautica: la "tela di lino 500" veniva tesa sulle ali e le altre parti del velivolo, verniciata con un prodotto che la teneva in tensione e poi verniciata a prodotto finito. Il risultato era eccellente per tenuta, leggerezza ed anche eleganza.

Lo documentando due foto esposte alla mostra. Una riprende il velivolo "S 64" che il 2 giugno 1928 ha realizzato il record di durata e distanza in circuito chiuso; l'altra l'idrovolante "S 55" partito da Sesto Calende il 10 giugno 1928 in soccorso agli «eroi della spedizione polare».

Pietro Roncati

PREALPINA . Sabato 9 Maggio 1998



Storiche foto di aerei foderati con teli "Bellora" alla mostra allestita al Castello